



QUARTIERI ▾

TORINO DA MANGIARE

SPECCHIO DEI TEMPI

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

ACCEDI

ALTRE EDIZIONI ▾

Coronavirus, quelle 6 mila mascherine sospese e solidali che girano per Torino

L'idea: se puoi ne offri una e lasci un'offerta che va all'Associazione Terza Settimana, se non puoi ne prendi una gratis



MARIA TERESA MARTINENGO

PUBBLICATO IL
09 Maggio 2020



TORINO. «Siamo arrivati a 6200 mascherine, le stiamo distribuendo nelle tintorie, nelle tabaccherie e presso negozianti amici che partecipano alla rete di solidarietà: sono le 'mascherine sospese'. L'idea è che se puoi ne offri una e lasci un'offerta che va all'Associazione Terza Settimana, se non puoi ne prendi una gratis».



Racconta con grandissimo entusiasmo un'avventura di questi tempi Laura Garrino, presidentessa di ConVoglio, associazione che realizza eventi per associazioni impegnate nel sociale. La storia di queste mascherine solidali coinvolge tante persone. «Circa un mese e mezzo fa, su invito di Maurizio Busano, un amico che ha una vetreria in Borgo San Paolo ed ha continuato a lavorare durante il lockdown, ho incominciato a produrre mascherine che lui voleva regalare alle forze dell'ordine impegnate nei posti di blocco: veniva fermato di frequente nella città deserta da agenti, carabinieri e vigili privi di mascherina...», ricorda Laura.

«E' stato subito evidente che da sola non ce l'avrei fatta, così abbiamo riunito il consiglio del ConVoglio e ci siamo detti: sarebbe bello riuscire a dare una mascherina gratuitamente a tutti coloro che ne sono sprovvisti! Se poi qualcuno volesse fare un'offerta, potremmo fare una raccolta in favore delle famiglie messe in ginocchio da questa crisi, versando quando raccolto a Terza Settimana, che sostiene la spesa di tante famiglie in difficoltà». Così, tramite un'amica che ha un negozio di macchine da cucire in via XX Settembre, l'associazione ha cominciato a cercare e a trovare signore appassionate di cucito. «Ho fatto i salti mortali per trovare anche l'elastico - racconta Laura Garrino -, i figli si sono arruolati nel Servizio Emergenza Anziani per recapitare le mascherine e portando così anche il materiale alle sarte. Ne abbiamo messo insieme una trentina in tutta la città: sono meravigliose, lavorano con entusiasmo e a ritmi incredibili!»

Finora, poi, oltre 1800 mascherine sono state donate a Polizia (blu), Carabinieri (nere) e Vigili Urbani (bianche), alcune sono state spedite in altre regioni e anche all'estero. «Qualche giorno fa ci ha scritto il comandante dei vigili per ringraziarci. Ciascuno di noi, da solo, non sarebbe stato in grado di fare nulla – riflette Laura -, Insieme stiamo compiendo un piccolo miracolo...».

Per richiederle c'è un numero dedicato sul sito www.convoglio-onlus.org e su FB (fin qui ha funzionato soprattutto il passaparola): le mascherine vengono recapitate disinfettate e imbustate, con tanto di istruzioni per la manutenzione. Essendo in doppio cotone a trama molto fitta si possono lavare infinite volte, stirandole si sterilizzano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA